



GRUPPOAZIONE COSTIERA
CHIOGGIA & DELTA DEL PO



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO

PO FEAMP
2014 | 2020

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 3.A PdA GAC di Chioggia e Delta del Po 2017-2023

BISOGNO: Aumentare il valore delle produzioni locali

Obiettivo 1: Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Obiettivo specifico 3.A: Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca

Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale

1. AZIONE

1.1 Descrizione tecnica dell'Azione

| PdA GAC di Chioggia e Delta del Po | |
|------------------------------------|---|
| Riferimento normativo | Reg. (UE) n. 508/2014 |
| Bisogno del PdA | Aumentare il valore delle produzioni locali |
| Obiettivo | 1- Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura |
| Obiettivo specifico | 3.A: Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca |
| Azione | 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale |
| Finalità | Sviluppare misure di sostegno per le imprese di pesca ed acquacoltura che diversificano le proprie competenze anche nell'ottica di accendere forme di integrazione reddituale |
| Beneficiari | Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e di acquacoltura |
| Area territoriale di attuazione | Intero ambito GAC di Chioggia e Delta del Po |

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

Le imprese di pesca necessitano di diversificare il loro operato per garantire agli operatori un'integrazione reddituale e alleggerire lo sforzo di pesca su alcune specie bersaglio. Per diversificare le attività delle imprese di pesca ed acquacoltura è necessario indirizzarle verso settori che consentano, con idee innovative di valorizzare i segmenti di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione, di rendere efficace l'ittiturismo ed il pescaturismo e di condividere con le altre realtà nazionali ed estere le idee. È inoltre strategico provare a diversificare la produzione da acquacoltura che nell'area del GAC di Chioggia e Delta del Po è focalizzata principalmente sulle produzioni di mitili in mare e vongole e mitili in laguna. Nuove tecniche di allevamento a mare (capesante, canestrelli, ecc.) o la reintroduzione di specie già esistenti negli ambienti lagunari (cape tonde, longoni, ecc.) potrebbero consentire di ottenere i risultati attesi.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

| OPERAZIONE A REGIA |
|--|
| <i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i> |
| Organizzazioni di Produttori |
| Consorzi e Cooperative |
| Imprese di pesca e di acquacoltura |
| <i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i> |
| Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente |
| Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 |
| <i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i> |
| Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) |
| <i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE</i> |
| L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP |

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;
- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca.

Sono altresì ammessi gli interventi finalizzati allo sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato per diversificare l'offerta da acquacoltura; tali specie devono essere tipologie tipiche del Nord Adriatico sia di laguna che marine, quali ad esempio il longone (*Paphia aurea*), la capa tonda (*Cerastoderma glaucum*), la capasanta (*Pecten jacobaeus*), i canestrelli (*Chlamys spp*) o altro.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad **Euro 187.400,00=** di cui:

- Euro 93.700,00= (50%) quota FEAMP;
- Euro 65.590,00= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 28.110,00= (15%) quota Regione Veneto.

Tali risorse sono suddivise in **Euro 93.700,00=** destinati ad interventi di connessi ad attività di pescaturismo ed ittiturismo ed **Euro 93.700,00=** destinati ad interventi su nuove specie allevate.

1.6 Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese

Per gli interventi previsti destinati ad attività di pescaturismo ed ittiturismo, è fissato in Euro 46.850,00= il limite massimo del contributo richiedibile. Il limite massimo della spesa ammissibile è fissato ad Euro 93.700,00= e non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 20.000,00=.

Per gli interventi previsti destinati ad interventi su nuove specie allevate, è fissato in Euro 46.850,00= il limite massimo del contributo richiedibile. Il limite massimo della spesa ammissibile è fissato ad Euro 93.700,00= e non saranno ammissibili domande con importi inferiori ad Euro 20.000,00=.

Il progetto dovrà essere realizzato nella sua interezza e sarà considerato concluso qualora la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario raggiunga il limite minimo del 90% della spesa ammessa a contributo. La liquidazione e pagamento del contributo avverrà sulla base degli esiti istruttori da parte del GAC di Chioggia e Delta del Po e delle verifiche poste in essere della competente Struttura dell'O.I. Regione Veneto, nonché in conformità con le disposizioni di Bilancio della Regione Veneto.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data del **20 ottobre 2016**. Le spese sostenute dal soggetto beneficiario risultano pertanto ammissibili a contributo se effettuate a decorrere da tale data e se l'operazione progettuale, a cui dette spese si riferiscono, non sia ancora conclusa alla data di presentazione della domanda di contributo.

1.7 Varianti in corso d'opera

È possibile autorizzare una sola variante in corso d'opera per singolo progetto.

La variante in corso d'opera deve essere chiesta alla competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto inoltrando, via pec, opportuna ed adeguata documentazione a supporto.

Per la valutazione della variante tecnica saranno applicate le regole del "Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con DDR n. 47 del 05/04/2018, pubblicato all'indirizzo web <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp>.

1.8 Tempi di esecuzione dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati **entro 12 mesi** dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

1.9 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento "Per quanto non specificato dal seguente bando, si fa riferimento al "Manuale delle procedure e dei controlli" approvato con DDR n. 47 del 05/04/2018, pubblicato all'indirizzo web <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-eforeste/programmazione-2014-2020-feamp>

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio i costi di personale qualificato, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni);

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili, correlate al progetto:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni;
- retribuzioni e oneri del personale a bordo che partecipa alla diversificazione del reddito del pescatore;
- spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologiche, etc.);
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- spese per lo sviluppo e l'introduzione negli allevamenti lagunari o marini di nuove specie acquicole (tipiche delle lagune o del mare del Nord Adriatico) non geneticamente modificate;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- coerentemente con quanto previsto dalla voce di spesa "noleggi", qualora il titolare della licenza di pesca relativa all'imbarcazione con cui verrà realizzato l'intervento sia socio di una cooperativa o un consorzio proponente, questi potrà ricevere il pagamento di un canone per il noleggio dell'imbarcazione che dovrà essere congruo, calcolato sulla base dei costi fissi sostenuti per la gestione armatoriale dell'imbarcazione (consumo carburante, personale ecc.), e proporzionale all'attività da espletare nell'ambito del progetto, ovvero commisurato ai prezzi per il noleggio di imbarcazioni simili;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico.

Spese generali (costi generali e costi amministrativi): spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 5% dell'importo totale ammesso.

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditorî percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, non ché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Non sono ammissibili ai sensi del Reg. del. (UE) 531/2015 i costi della manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

In generale, il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Inoltre, è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAC di Chioggia e Delta del Po riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAC di Chioggia e Delta del Po provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAC di Chioggia e Delta del Po per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali;
- comunicare al GAC di Chioggia e Delta del Po, la cessione totale o parziale degli investimenti ammessi a finanziamento prima della fine del vincolo di inalienabilità, entro il termine di 30 giorni dal perfezionamento dell'atto di cessione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

Ai fini delle Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 4.1 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA (Disposizioni Attuative) di Misura parte A – GENERALI dell'allegato A alla DGR 213 del 28 febbraio 2017.

La relazione tecnica del progetto/operazione, esaustiva sulle finalità del progetto e sulla strategia di attuazione, deve esplicitare che qualsiasi intervento posto in essere e che beneficia del sostegno della presente Misura, nel caso in cui intervenga in un contesto già normato in materia di sicurezza sul lavoro o sicurezza alimentare/igiene, deve essere implementato oltre gli obblighi minimi già previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

La relazione tecnica deve altresì evidenziare le ricadute attese degli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi della Misura.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario privato deve altresì produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod.UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue:
 - per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio; e/o
 - per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinarsi agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;

- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

La Misura si applica all'intero territorio regionale di attuazione del PdA del GAC di Chioggia e Delta del Po.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della Misura:

| OPERAZIONE A REGIA | | | | | |
|--|---|---|-----------|------------------|--|
| N | CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI | Coefficiente C (0<C<1) | Peso (Ps) | Punteggio P=C*Ps | |
| CRITERI TRASVERSALI | | | | | |
| T1 | L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE | C = 0 NO C = 1 SI | 0,5 | | |
| T2 | Minore età del richiedente ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale | C = 0 Età/età media > 40 C = 1 Età/età media <= | 1 | | |
| T3 | Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile | C = 0 NO C = 1 SI | 1 | | |
| CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE | | | | | |
| R1 | Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori) | C = N giorni di pesca effettuati/730 | 0,5 | | |
| R2 | Il/i richiedente/i negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 | C = 0 NO C = 1 SI | 0,5 | | |
| R3 | Iniziativa presentata da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano la sperimentazione per l'allevamento di nuove specie (ad es. longoni, cape tonde, capesante, cannolicchi, ecc..) | C = 0 NO C = 1 SI | 1 | | |
| R4 | Numero di pescatori partecipanti all'operazione | C = 0 N=1 C = 0,5 1<N<2 C = 1 N ≥ 3 | 0,5 | | |
| R5 | Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale | C = 0 NO C = 1 SI | 0,5 | | |
| CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE | | | | | |
| O1 | Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca | C = Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento | 0,5 | | |

| | | | | |
|-----|--|--|-----|--|
| O2 | Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva | C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 0,5 | |
| O3 | Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca | C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 0,5 | |
| O4 | L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 | C = 0 NO C = 1 SI | 1 | |
| O5 | Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti | C = 0 N=0 C = 1 N≥1 | 0,5 | |
| O6 | L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese acquicole che riducono l'impatto sull'ambiente | C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 0,5 | |
| O7 | L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese che favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura | C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 0,5 | |
| O8 | L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo nelle imprese facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili | C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 0,5 | |
| O9 | L'operazione prevede interventi che contribuiscono a risparmiare energia o a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti | C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento | 0,5 | |
| O10 | L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone | C = 0 NO C = 1 SI | 0,5 | |
| O11 | L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore | C = 0 NO C = 1 SI | 0,5 | |
| O12 | L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo | C = 0 NO C = 1 SI | 0,5 | |

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito, esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due dei criteri riportati nella tabella precedente.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

| TIPO DI INTERVENTI | PUNTI PERCENTUALI |
|--|--------------------------|
| Interventi connessi alla pesca costiera artigianale: possibile aumento di | 30 |
| Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di | 20 |

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alla precedente tabella, ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.